



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



Rete Rurale Nazionale

Piano di attività 2010

L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI



la Linea di intervento

Obiettivo globale: Miglioramento della governance

Obiettivo specifico 1.1 Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con altre politiche.

Azione 1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR

a) Creazione della Task force “Temi strategici e Supporto ai PSR” presso l’UNAC e presso le postazioni regionale (PRR)

- a.1) Definizione della composizione della Task force “Temi strategici e Supporto ai PSR”, tenendo conto della riorganizzazione del Ministero e della nuova impostazione delle Task force e dei gruppi di lavoro stabilita con decreto ministeriale 7703 del 7 aprile 2010.
- a.2) Completamento dell’individuazione delle risorse umane operanti presso le Postazioni regionali della Rete (PRR) e loro coordinamento a livello nazionale.

ATTIVITÀ DI ANALISI, STUDIO E PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTI

b) Linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per l’avvio della programmazione e la gestione del PSN e dei PSR

- b.1) Attività di analisi e supporto al Mipaaf e alle Regioni legate alle revisioni del PSN e dei PSR, che si dovessero rendere necessarie a seguito di modifiche della normativa comunitaria o di sollecitazioni provenienti dal partenariato istituzionale e socio-economico.
- b.2) Analisi delle priorità territoriali e settoriali da parte dei PSR e della loro concreta applicazione nell’attuazione delle diverse misure.
- b.3) Quadro conoscitivo generale sulle principali modalità di attuazione delle misure previste dai PSR, attraverso l’analisi dei bandi. Analisi di problemi attuativi delle misure, con particolare riferimento alla liquidazione della spesa. Seminari divulgativi sui risultati delle analisi.
- b.4) Analisi dei modelli organizzativi presenti nelle Regioni per la gestione dei PSR: presentazione di casi di eccellenza organizzativa.
- b.5) Esame degli strumenti previsti dal Recovery package e del loro utilizzo nell’ambito dello sviluppo rurale.
- b.6) Avvio dell’attività di aggiornamento del *documento metodologico sulla revisione dei premi agro ambientali*.
- b.7) Perfezionamento della metodologia di elaborazione del business plan e della performance globale delle imprese e del relativo supporto informatico.
- b.8) Prosecuzione e sviluppo dell’attività di monitoraggio delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e supporto all’applicazione del sistema di controllo, anche attraverso lo scambio delle buone pratiche.
- b.9) Analisi di aspetti connessi all’applicazione delle norme di sicurezza nelle politiche di sviluppo rurale.
- b.10) Analisi di alcune filiere particolarmente significative funzionale alla revisione dei programmi e alla valutazione delle politiche adottate (collegamento e cooperazione tra i diversi attori, filiera corta, integrazione di filiera, ecc...).

c) Aspetti legali e normativi

- c.1) Analisi della normativa applicabile allo sviluppo rurale con particolare riferimento ai regolamenti comunitari.
- c.2) Raccolta di procedimenti sia giudiziali che amministrativi su problematiche inerenti i finanziamenti sui Piani di sviluppo rurale (PSR) delle singole Regioni.
- c.3) Aggiornamento, attraverso la verifica delle fonti raccolte nel corso del 2009, della guida fiscale

sui principali aspetti fiscali e tributari connessi alle disposizioni e tipologie di investimenti oggetto di finanziamenti nel quadro dei PSR (es: fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, agriturismo, ecc.): presentazione e diffusione del documento di lavoro realizzato.

c.4) Redazione e predisposizione sul sito della Rete di strumenti di supporto normativo: organizzazione e aggiornamento della sezione "normativa" del sito rete rurale e redazione di brevi abstract illustrativi delle novità legislative; predisposizione e aggiornamento delle Frequently Asked Questions (FAQ) relative all'interpretazione della normativa e dell'orientamento giurisprudenziale per l'analisi di problematiche relative alle misure dei PSR.

d) Analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali

d.1) Progettazione, realizzazione e pubblicazione di uno studio sull'evoluzione dei mercati per i principali prodotti agricoli e alimentari finalizzato a fornire un'aggiornata analisi delle dinamiche e delle trasformazioni del contesto produttivo delle aree rurali funzionale alla revisione dei programmi e alla valutazione delle politiche adottate.

d.2) Conclusione dello studio sull'impatto dell'introduzione del regime di pagamento unico della PAC avviato nel 2009.

d.3) Completamento della progettazione, realizzazione e pubblicazione dello studio sulle caratteristiche della logistica di prodotti agroalimentari, agricoli e no food.

d.4) Valutazione dell'impatto della crisi finanziaria sulle aree rurali italiane: analisi delle richieste di credito agrario delle imprese agricole negli ultimi anni e dell'evoluzione dei consumi nelle diverse tipologie di aree rurali ("A"; "B"; "C"; "D") a seguito della crisi.

d.5) Redazione di un report di analisi sul fenomeno del ricambio generazionale, sulla propensione dei giovani ad investire e sulla diversificazione produttiva all'interno delle aziende gestite dai giovani.

e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste dalla Rete Rurale Europea

e.1) Preparazione di documenti di approfondimento nell'ambito delle attività della Rete Europea tra cui studi su "public goods", agricoltura sociale, foreste, buone prassi, imprenditoria rurale.

f) Futuri scenari per lo sviluppo rurale

f.1) Costruzione di scenari sulle nuove politiche della UE e lo Sviluppo Rurale. Elaborazione di un position paper sulla riforma delle politiche di sviluppo rurale nel periodo post 2013 e di una serie di lavori preparatori tematici.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI PSR ED AZIONI DI SISTEMA

g) Implementazione procedure e gestione dei PSR

g.1) Predisposizione di schede di misura tipo legate alle soluzioni di problematiche settoriali (es. tabacco, olio, vino, ecc.) o altre problematiche generali.

g.2) Analisi dei punti di forza e di debolezza a livello nazionale del sistema dei controlli dello sviluppo rurale al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza.

g.3) Predisposizione di strumenti di supporto orizzontale alle Amministrazioni per l'attuazione dei PSR, utili ai decisori nazionali e regionali, con particolare riguardo all'analisi delle realtà aziendali esistenti in Italia.

h) Analisi e monitoraggio della complementarità con gli altri fondi

h.1) Realizzazione di un ciclo di seminari con approfondimenti sull'integrazione e la demarcazione tra interventi previsti nell'ambito della politica di sviluppo rurale e alcune OCM (es. vino, ortofrutta, olio, tabacco).

h.2) Realizzazione di focus group sui prodotti con denominazione di origine (DOP, IGP, DOC e DOCG) e biologici e analisi sullo stato di attuazione della politica per la qualità promossa nei PSR, attraverso anche un'analisi dei bandi pubblicati relativamente alle misure 132 e 133.

h.3) Stesura di schede/fiches per singola OCM e tipologia di prodotti di qualità.

h.4) Avvio di uno studio sulle interrelazioni fra politiche di settore e PSR, analizzando le risposte che questi ultimi sono in grado di fornire nel rendere operativi i piani di settore.

-
- h.5) Avvio di attività finalizzate ad una maggiore integrazione tra politica di sviluppo rurale e politica di sostegno al biologico.
- h.6) Coerenza e complementarità con altre politiche di coesione: analisi dei criteri e delle modalità di demarcazione tra fondi, così come emergono dai PSR.
- h.7) Analisi e monitoraggio dei Programmi operativi regionali FESR e FSE e quantificazione delle risorse finanziarie che vengono erogate dalle politiche di coesione nel periodo 2007-2013 per le aree rurali, con particolare riferimento alle aree con problemi di sviluppo (secondo la classificazione del PSN) ed altre specifiche tematiche (giovani).
- h.8) Organizzazione di un ciclo di seminari sulla governance delle politiche per le aree rurali, incluse le politiche di coesione.
- h.9) Prosecuzione delle attività di verifica della complementarità, coerenza e identificazione di sinergie tra le azioni dei progetti delle componenti Natura & Biodiversità e Politica ambientale & Governance con le azioni finanziabili nell'ambito dei PSR anche attraverso l'analisi della banca dati progetti Life, Life+.
- h.10) Integrazione delle politiche di sviluppo rurale con gli aiuti di Stato con particolare attenzione agli aiuti di Stato inseriti nei Piani di sviluppo rurale 2007/2013. Realizzazione di un ciclo di seminari/giornate di studio su tematiche di rilievo collegate agli aiuti di Stato.

i) Supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR

- i.1) Analisi delle problematiche relative alla gestione dei PSR emerse nel corso dei comitati di sorveglianza.

Azione 1.1.2 Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione

a) Creazione della Task force “Monitoraggio e valutazione”

- a.1) Riquantificazione degli indicatori dei PSR a seguito delle modifiche Health Check e del Piano di rilancio dell'economia europea.
- a.2) Supporto alla gestione e organizzazione del database sulle informazioni relative alla programmazione ed attuazione finanziaria (dichiarazioni di spesa) dei PSR.
- a.3) Supporto alle Regioni in fase di elaborazione della Relazione annuale di esecuzione (RAE), attraverso la definizione di un template comune.
- a.4) Definizione di una utility sulla “Qualità della governance della valutazione”; continuazione di attività congiunte di organizzazione di eventi (seminari, workshop e convegni) tesi all'approfondimento di tematiche di comune interesse.
- a.5) Preparazione e partecipazione alle riunioni promosse dalla Rete Rurale Europea.
- a.6) Collaborazione con la Rete Rurale Europea nella realizzazione di eventi di comune interesse e dei focus group annuali tesi all'individuazione dei fabbisogni degli esperti e delle AdG in materia di valutazione dei PSR 2007-2013.
- a.7) Completamento della progettazione e della realizzazione del Sistema di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale.

b) Attività di analisi, studio e indirizzo

- b.1) Definizione delle Linee guida per il monitoraggio di Leader, progettazione integrata, cooperazione territoriale, istituzione di un Sistema nazionale di monitoraggio e supporto alle AdG per la sua implementazione.
- b.2) Prosecuzione delle attività volte alla sistematizzazione delle informazioni legata ai baseline indicator: sviluppo delle attività relative agli Indicatori ambientali sulle Acque, agli indicatori ambientali sui Cambiamenti Climatici e agli indicatori territoriali.
- b.3) Completamento dello studio per lo sviluppo di metodologie di valutazione attraverso campioni satellite.
- b.4) Avvio di uno studio per lo sviluppo di metodologie per la valutazione delle misure forestali.
- b.5) Realizzazione di uno studio per lo sviluppo di modelli di analisi quantitativa per la valutazione degli impatti della politica di sviluppo rurale, che valorizzi alcuni strumenti attualmente utilizzati per la valutazione di interventi del primo pilastro della PAC.
- b.6) Implementazione del panel permanente di aziende per la valutazione dell'impatto delle diverse misure di sviluppo rurale.
- b.7) Predisposizione di uno strumento di confronto tra i rapporti di valutazione ex-ante, valutazione ex-post e valutazione ambientale strategica (VAS).
- b.8) Valutazione dell' approccio Leader .
- b.9) Elaborazione di un “Report sullo stato di attuazione della valutazione on-going in Italia”.

c) Supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR

- c.1) Supporto alla realizzazione del monitoraggio strategico del PSN.
- c.2) Elaborazione degli indicatori di progetto e di risultato.
- c.3) Realizzazione di attività informative in tema di monitoraggio e valutazione: realizzazione un di corso e-learning sul tema del monitoraggio e della valutazione.
- c.4) Partecipazione agli steering group regionali sulla valutazione.
- c.5) Elaborazione e analisi trimestrali su dati di attuazione finanziaria. Redazione di due report per trimestre (dati provvisori e definitivi) sulla programmazione finanziaria, l'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica a livello Italia, singolo PSR e singola misura sulla base delle dichiarazioni trimestrali delle spese degli Organismi Pagatori alla CE.

d) Supporti informatici

- d.1) Supporto alla implementazione di un datawarehouse georeferenziato contenente tutte le informazioni del SIAN.
- d.2) Supporto all'implementazione delle procedure software per l'acquisizione dei dati finanziari di Sviluppo Rurale trasmessi da IGRUE (protocollo di comunicazione) o da altri Enti esterni al SIAN (INEA, ISMEA, LIPU, ecc.). Implementazione del protocollo informatico per la trasmissione dei dati di monitoraggio dagli organismi pagatori all'IGRUE.
- d.3) Prosecuzione dell'attività per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'integrazione delle diverse banche dati esistenti (SIAN, ecc.)
- d.4) Organizzazione di un workshop sul database di indicatori territoriali su base comunale.

Azione 1.2.1 Tavolo nazionale permanente di partenariato

- a.1) Organizzazione nel primo semestre 2010 di una riunione del Tavolo al fine di poter discutere le modifiche approvate nei PSR e nel PSN dopo l'Health Check.
- a.2) Coinvolgimento degli attori del Tavolo di partenariato nelle attività delle Task force.
- a.3) Animazione del forum permanente del Tavolo di partenariato attivato sul sito della rete.

Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

a) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui"

Le attività sono finalizzate ad approfondire le conoscenze specifiche sui sistemi irrigui in Italia e all'estero per migliorare la capacità programmatica regionale e renderla maggiormente sinergica e complementare con interventi realizzati con altri strumenti finanziari nazionali e comunitari. In particolare:

- a.1) Implementazione del Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIA) su scala nazionale.
- a.2) Monitoraggio e analisi delle politiche per gli investimenti pubblici a fini irrigui e delle politiche per le risorse idriche per il settore agricolo.
- a.3) Prosecuzione dell'analisi della tutela qualitativa delle risorse idriche.
- a.4) Analisi di casi studio relativi all'utilizzo di sistemi depurativi civili nell'ottica del riuso agricolo delle acque reflue depurate e dei fanghi di depurazione con l'obiettivo del risparmio idrico e della tutela ambientale.

b) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'applicazione della Condizionalità"

b.1) Prosecuzione e completamento dell'indagine sull'applicazione dei costi e benefici della condizionalità, avviata nel 2009.

b.2) Analisi dell'impatto e dell'ottimizzazione dei nuovi standard 5.1 e 5.2 di condizionalità.

b.3) Organizzazione di seminari di approfondimento sulle dinamiche di inquinamento da nitrati da fonti agricole ed extra agricole, sulla revisione della Direttiva Nitrati 676/91/CEE, sul contributo delle politiche di sviluppo rurale alla biodiversità e all'ambiente.

b.4) Realizzazione di uno specifico progetto interregionale sulla sostenibilità ambientale ed economica dell'attività agricola nel contesto del centro Italia appenninico in rapporto alla tutela del suolo.

b.5) Prosecuzione del progetto di creazione di un database GIS per l'uso sostenibile e responsabile della risorsa idrica.

b.6) Attività interregionali a supporto delle zone sottoposte a vincoli ambientali.

b.7) Accompagnamento del processo di attuazione della Rete Natura 2000 con particolare riferimento alla individuazione, designazione e definizione delle misure di conservazione per le aree agricole e forestali sottoposte a zone speciali di conservazione (in particolare regione biogeografica alpina e continentale).

b.8) Analisi delle attività realizzate nell'ambito dell'attuazione del piano nazionale sulla biodiversità di interesse agrario.

b.9) Attivazione di una rete della biodiversità (di specie, genetica, di ecosistema).

b.10) Progetto BEENET – Apicoltura e ambiente in rete: ampliamento della rete di monitoraggio delle api mediante l'aggiunta di moduli di rilevamento in quelle Regioni dove è stata rilevata una carenza o l'assenza della rete stessa.

b.11) Avvio di un'indagine sulla valutazione dei costi di transazione derivanti dalle misure agroambientali.

c) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'evoluzione delle zone rurali"

c.1) Prosecuzione dell'attività di approfondimento sui modelli tipologici per la classificazione delle aree rurali a partire dal modello utilizzato nel PSN.

c.2) Prosecuzione dell'analisi dei fabbisogni in termini di servizi alle imprese e alla popolazione e di infrastrutture in aree campione, concentrando l'attenzione sui fabbisogni di servizi e infrastrutture necessari alla diversificazione e al miglioramento della qualità della vita.

c.3) Avvio di un progetto di analisi del processo di internazionalizzazione delle aziende agricole.

c.4) Analisi del mercato dei capitali nelle aree rurali: il ruolo delle Banche Locali e dei Confidi.

c.5) Avvio di una indagine sulla rilevanza delle aziende part-time nell'agricoltura italiana.

c.6) Prosecuzione dell'analisi avviata nel 2009 sulla famiglia rurale.

c.7) Indagine nelle scuole secondarie sulla percezione ed attrattività delle aree rurali e del settore agricolo.

c.8) Analisi e individuazione dei sistemi forestali esistenti in Italia. Per il 2010 è prevista la realizzazione di uno studio volto all'individuazione dei principali sistemi forestali produttivi esistenti sul territorio nazionale e l'analisi della loro struttura, delle relative caratteristiche economiche e sociali e delle interazioni esistenti con le aree rurali individuate nel PSN.



-
- c.9) Analisi dei cambiamenti di medio e di lungo periodo registrati nelle diverse tipologie di aree rurali finalizzate all'individuazione dei fabbisogni di programmazione del PSN e dei PSR alla luce dei nuovi regolamenti e delle nuove sfide dello sviluppo rurale.
- c.10) Analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro ed evoluzione delle aree rurali.
- c.11) Definizione indice avifauna delle aree agricole (Farmland Bird Index): raccolta dei dati avifaunistici necessari all'ottenimento del Farmland Bird Index e del Woodland Bird Index a livello nazionale e regionale. Il progetto comprende anche un'indagine metodologica al fine di definire le eventuali modifiche o integrazioni da apportare al programma di raccolta dati affinché essi siano funzionali a valutare l'impatto dei Piani di Sviluppo Rurale sulla biodiversità.
- c.12) Definizione aree ad alto valore naturale e diffusione dei risultati.
- c.13) Supporto alla definizione delle zone svantaggiate intermedie.
- c.14) Redazione di linee guida per la classificazione delle misure agroambientali secondo lo schema proposto dalla Commissione per le RAE; creazione di una banca dati dell'applicazione delle misure agro ambientali; analisi comparativa delle misure agroambientali in corso di applicazione.



Ila Linea di intervento

Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivo specifico 2.1 Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR

Azione 2.1.1 Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione

- a) **Predisposizione di documenti divulgativi sull'attività della Task force Rete Leader.**
- b) **Realizzazione di strumenti divulgativi e informativi sull'approccio Leader.**
- c) **Progettazione di percorsi e realizzazione di strumenti formativi per gli attori di Leader.**

Azione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

La presente azione è orizzontale a tutte le altre azioni.

- a) *Convegni a carattere nazionale* che affrontino tematiche strategiche, di ampio respiro, per lo sviluppo rurale e per il conseguimento delle priorità strategiche del PSN. Tali convegni avranno anche il compito di evidenziare i risultati conseguiti, le azioni ed i prodotti realizzati attraverso i 21 PSR.
- b) *Seminari a carattere nazionale*: approfondimento ed analisi di alcuni, determinati, aspetti relativi alla programmazione dei PSR ed aventi una rilevanza nazionale.
- c) *Seminari a carattere regionale*, da concordare con le singole Autorità di Gestione, che affrontino tematiche sovraregionali, o comuni a più Amministrazioni, legate alla programmazione dei PSR.
- d) *Focus group*: incontri su tematiche specifiche promosse dalle Task force Tematiche (cfr. paragrafo 4.3), attraverso il coinvolgimento di esperti provenienti dalle Amministrazioni centrali o regionali ma anche dal mondo universitario, dagli istituti di ricerca, dal partenariato economico e sociale e dagli enti strumentali del Mipaaf, al fine di individuare soluzioni operative a problematiche di natura prettamente tecnica.
- e) *Su richiesta della Regione o Provincia Autonoma, organizzazione di Incontri informativi* sui contenuti dell'attività di audit ed eventuale realizzazione di audit sperimentali sui sistemi organizzativi connessi allo sviluppo rurale.
- f) *Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri* per approfondire tematiche legate alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea.
- g) Organizzazione di eventi.
- h) Partecipazione a seminari europei, nazionali e locali.

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati

Sostegno all'individuazione e alla realizzazione di progetti integrati sperimentali attraverso:

- a) **Predisposizione di orientamenti metodologici e studi volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali**
 - a.1) Implementazione della banca dati relativa alla progettazione integrata di filiera e di quella territoriale, destinata alla raccolta di tutte le informazioni relative ai progetti attivati.
 - a.2) Elaborazione di linee guida e documenti metodologici, che possano facilitare la predisposizione delle procedure di funzionamento e dei bandi di attuazione dei Pacchetti aziendali (giovani, donne, qualità, bioenergie, ecc.); dei Progetti integrati di filiera o di azioni collettive rivolte a specifici comparti produttivi,

con particolare attenzione alle filiere più innovative (filiera corta, prodotti di qualità, foreste, bioenergie, ecc.); dei Progetti integrati territoriali.

a.3) Predisposizione del primo rapporto di attuazione della progettazione integrata.

a.4) Realizzazioni di analisi conoscitive relative ai temi chiave e alle criticità del settore agricolo e delle aree rurali italiane, finalizzate ad individuare idee prototipali e strumenti di intervento opportuni.

a.5) Avvio di attività relative all'integrazione socio-economica di soggetti e strumenti finalizzate a sviluppare idee innovative di intervento (Pacchetto agricoltura sociale, filiere e distretti etici, ecc).

a.6) Predisposizione di un documento metodologico relativo alla domanda valutativa in tema di progettazione integrata.

b) Predisposizione di orientamenti metodologici e studi per la promozione di un approccio alle tematiche ambientali di tipo intersettoriale e/o interterritoriale

b.1) Realizzazione di un documento di analisi del contesto globale ed europeo della certificazione dei prodotti agro-alimentari con specifico riferimento alla emissione di CO2 con individuazione di case-studies nell'ambito dei PSR al fine di individuare metodologie, costi, benefici e potenzialità di un sistema di certificazione nazionale inerente le emissioni di CO2.

c) Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, alla definizione e alla gestione di specifici progetti integrati

c.1) Attività di formazione e di accompagnamento del personale regionale e degli attori locali impegnati nella progettazione integrata.

c.2) Predisposizione di una linea guida ed di un documento metodologico in tema di ingegneria finanziaria per la realizzazione di diverse forme di progettazione integrata prevista dai PSR: pacchetti aziendali, progetti di filiera e progetti integrati territoriali.

d) Definizione di modelli di simulazione per l'utilizzazione complementare di diversi strumenti di finanziamento direttamente utilizzabili dai potenziali beneficiari

d.1) Analisi dei fabbisogni finanziari dei potenziali beneficiari e disegno di misure integrate di accesso al mercato dei capitali.



Obiettivo specifico 2.2 Sostenere la capacità di sviluppare forme di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale

Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale

a.1) Iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico ai GAL su progetti di cooperazione finanziati dal FEASR (Asse IV).

a.2) Assistenza tecnica per la definizione dei progetti di cooperazione in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali; consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i GAL.

a.3) Nella fase di realizzazione del progetto di cooperazione: monitoraggio delle procedure seguite nelle diverse Regioni (cooperazione interterritoriale) e nei diversi Stati membri (cooperazione transnazionale), al fine di individuare eventuali ritardi di attuazione e suggerire azioni correttive.

b) Attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL (e delle Istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR) ai progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dall'Obiettivo 3 del FESR, aventi un'incidenza sul rurale.

Azione 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni

a) Creazione della Task force "Cooperazione"

b) Attività volte allo "scambio di esperienze"

b.1) Scambio di esperienze nell'ambito della "cooperazione tra istituzioni".

b.2) Attività internazionali di scambio di esperienze nello sviluppo rurale tra cui l'organizzazione del workshop sulla "Politica dello Sviluppo Rurale in Europa Cina e Brasile" (Roma febbraio 2010) e la progettazione e realizzazione di study visit con i soggetti pubblici interessati alle tematiche dello sviluppo rurale degli altri Stati Membri UE; lo sviluppo di attività di rete con università internazionali di eccellenza nelle tematiche dello sviluppo rurale.

b.3) Supporto allo scambio di esperienze con le altre Reti Europee. In particolare attività di "gemellaggio" con altre Reti Europee finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Programma (in particolare in tema di buone pratiche ed innovazioni).

c) Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di preadesione o Paesi "vicini"

c.1) Azioni di supporto per la definizione di framework di cooperazione. Organizzazione, attraverso la RRN, della tavola rotonda sullo sviluppo rurale dei paesi IAI ("Iniziativa Adriatico-Ionica": Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, Serbia e Montenegro); supporto alla definizione di Memorandum d'Intesa per favorire la creazione di nuove forme e strumenti di partenariato istituzionale.

c.2) Analisi della possibilità di attivare una collaborazione con la Regione Sicilia, in particolare con l'Istituto Regionale della Vite e del Vino" di Palermo, al fine di sviluppare una piattaforma viti-vinicola del Mediterraneo ed una piattaforma mediterranea per i prodotti agricoli ed agroindustriali.

c.3) Promozione del sistema rurale italiano nei Paesi in Pre-Adesione (IPA), Paesi Vicini (ENPI) o altri Paesi Terzi e sviluppo progettuale per la partecipazione ai progetti internazionali di Institutional building.

d) Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale

d.1) Progettazione di eventi internazionali in ambito di sviluppo rurale.

d.2) Supporto all'organizzazione dell'incontro tra le Reti Rurali Nazionali UE, da tenersi a Roma nel marzo 2010.

e) Monitoraggio delle politiche di sviluppo rurale indirizzate ai territori extra-UE

e.1) Ricognizione degli strumenti di cooperazione territoriale ed istituzionale messi a disposizione da altre organizzazioni internazionali (non UE).

IIIa Linea di intervento

Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivo specifico 3.1 Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni

Azione 3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

a) Creazione della Task force “Buone prassi e innovazioni” presso l’UNAC e le PRR

La creazione della Task force sarà completamente definita nel corso del 2010.

b) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per l’identificazione delle buone pratiche

b.1) Predisposizione di strumenti relativi alla raccolta delle informazioni, catalogazione delle informazioni, metodi per l’approfondimento, metodi e strumenti per un efficace trasferimento.

b.2) Partecipazione al progetto pilota PIKSE (Project Information and Knowledge Sharing Experience) finalizzato a definire una metodologia a supporto di tutte le reti nazionali per catalogare, analizzare e disseminare buone prassi e innovazioni in ambito di sviluppo rurale.

c) Raccolta delle informazioni necessarie per la definizione delle buone pratiche e le innovazioni

c.1) Individuazione delle modalità di raccolta delle informazioni attraverso l’attivazione di un Forum sul portale della RRN dal 15 gennaio al 28 febbraio 2010.

c.2) Raccolta dei risultati di ricerca nazionale ed internazionale sui temi di interesse dello sviluppo rurale.

d) Organizzare, classificare e catalogare le buone pratiche e le innovazioni emergenti dal territorio nazionale

d.1) Organizzazione della classificazione dei temi.

e) Documentare i casi di successo

e.1) Approfondire buone prassi di carattere gestionale dei PSR, in particolare legate all’informatizzazione dei processi ed alle attività di assistenza tecnica.

e.2) Individuare prassi relative a tematiche di interesse e di attualità in relazione al tema della competitività delle aziende e del settore.

f) Diffondere le informazioni raccolte e catalogate

f.1) Individuazione di esperienze e casi di successo in materia di valutazione e autovalutazione delle organizzazioni territoriali, in particolare GAL.

f.2) Partecipazione ad eventi su tematiche legate alle buone prassi e strumenti di diffusione tra cui Terra Futura (Firenze, maggio 2010) in cui saranno presentati i casi di successo sulle tematiche della sostenibilità sociale, economica e ambientale.

f.3) Predisposizione di video che documentano casi di successo inerenti lo sviluppo territoriale scaturiti da azioni finanziate dalla politica di sviluppo rurale.

g) Diffondere le buone pratiche e le innovazioni

g.1) Organizzazione di eventi tra cui un seminario dedicato alla tematica del trasferimento di buone prassi e innovazioni in ambito di sviluppo rurale.



Azione 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni

a) Creazione di una lista di esperti nazionali e stranieri, in collaborazione con la RRE, su tematiche prioritarie per lo sviluppo rurale e supporto alle Amministrazioni per l'individuazione delle necessità di trasferimento di buone pratiche ed innovazioni

a.1) Attività di individuazione delle necessità regionali in tema di trasferimento di buone pratiche ed innovazioni in sinergia con le PRR.

b) Realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni

b.1) Proseguimento del progetto "Trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni per il rafforzamento istituzionale dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013".

b.2) Realizzazione di almeno un nuovo micro-progetto per l'innesto di buone pratiche nello sviluppo rurale.

c) Scambi di esperienze e *study visit* tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l'innesto di buone pratiche ed innovazioni

Obiettivo specifico 3.2 Promuovere e favorire la circolazione delle opportunità e dei risultati delle politiche di sviluppo rurale

Azione 3.2.1 Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali

a) Migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei progetti per gli attori rurali

a.1) Opportunità di finanziamento per gli operatori rurali: progettazione e realizzazione di un "Portale per i servizi alle imprese"; guida agli investimenti (sezione: *Vetrina delle opportunità*) e principali informazione sulle buone prassi e innovazioni.

b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale

b.1) Definizione di un quadro dei diversi strumenti che le politiche nazionali e comunitarie offrono per promuovere servizi alle imprese agricole, tenendo conto anche di quanto è possibile realizzare a prescindere dalle politiche di sviluppo rurale.

b.2) Presentazione di un programma di attività di animazione (seminari e brevi interventi di formazione) per profili professionali "intermedi" che possano poi svolgere, a loro volta, presso ogni Regione attività di sensibilizzazione e di informazione presso i tecnici consulenti.

b.3) Supporto all'implementazione della misura 114 e elaborazione di soluzioni idonee alle diverse problematiche evidenziate.

c) Supporto alla migliore integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale

c.1) Realizzazione di incontri di orientamento al lavoro nel settore rurale presso le istituzioni scolastiche e universitarie.

c.2) Patrocinio di borse di studio presso le Università per tesi inerenti le politiche di sviluppo rurale

Azione 3.2.2 Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo Rurale

a) Azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN

a.1) Piano di comunicazione sul PSN e sui risultati raggiunti.

a.2) Campagna informativa radiofonica attraverso i network locali sul PSN.

a.3) Realizzazione e stampa brochure sul PSN.

a.4) Campagna informativa sul PSN a mezzo stampa.

b) Azioni informative riguardanti i contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

b.1) Campagna di comunicazione presso le scuole elementari attraverso la realizzazione del progetto pilota rural4kids.

b.2) Organizzazione e gestione del concorso fotografico "Scatta e sviluppa il rurale".

b.3) Partecipazione ad eventi e fiere anche in sinergia con le iniziative pianificate dal Mipaaf.

b.4) Pubblicazioni a carattere divulgativo o di approfondimento e anche a carattere periodico.

c) Incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR

c.1) Prosecuzione delle attività già avviate nel 2009 (incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale e partecipazione ad eventi e fiere per la promozione delle politiche di sviluppo rurale).

c.2) Ciclo di seminari/workshops sul tema della governance e degli assetti istituzionali per approfondire quali soluzioni organizzative vengono adottate in alcune Regioni e anche nel contesto europeo.

d) Attività di informazione dedicate ai GAL, nonché agli altri partenariati locali

IVa Linea di intervento

Obiettivo globale: Gestione della Rete

Obiettivo specifico 4.1 L'azione, in base all'art. 68 lettera "a" del Reg. CE 1698/2005, è finalizzata a sostenere le spese connesse con il regolare funzionamento delle strutture della Rete, sia presso le Postazioni Regionali (PRR) che presso il Mipaaf (UNAC), nonché le spese relative alla gestione della Rete e alla realizzazione di una piattaforma informatica di raccordo

Azione 4.1.1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete

a) Attività connesse con la gestione della Rete

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale:

a.1.1) Coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale:

a.2.1) Implementazione e gestione del portale della RRN e avvio della traduzione di alcune sezioni in lingua inglese.

a.2.2) Prosecuzione dell'attività di coordinamento delle Task force Tematiche al fine di garantire la loro integrazione con i rappresentanti del Tavolo Permanente di partenariato.

a.2.3) Sviluppo delle procedure di gestione e controllo della Rete e collaudo del relativo manuale.

a.2.4) Monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione, eventuale rimodulazione del Piano finanziario.

a.3) Gestione della Rete a livello regionale e locale:

a.3.1) Gestione e coordinamento delle PRR.

a.3.2) Preparazione del programma di lavoro annuale delle PRR.

a.3.3) Organizzazione di un incontro di aggiornamento sulle attività delle PRR.

b) Spese connesse con il funzionamento della Rete

b.1) Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale.

b.2) Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC.

b.3) Piattaforma informatica finalizzata ad ottimizzare tutte le attività di networking previste nelle azioni del Piano.

b.4) Altri oneri necessari al funzionamento della Rete.

Azione 4.1.2 Piano di Comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi

a) Realizzazione di un Piano di Comunicazione

a.1) Realizzazione delle azioni della campagna di comunicazione attraverso materiale informativo della RRN; partecipazione a convegni, eventi e organizzazione di seminari.

b) Pubblicazione dei bandi relativi alla selezione di società aggiudicatrici di azioni o singole attività della Rete Rurale Nazionale

Azione 4.1.3 Sorveglianza e valutazione della Rete

a.1) Redazione di un Rapporto di Valutazione Intermedia nel 2010.

a.2) Istituzione di un sistema di valutazione annuale *in itinere* del Programma in base all'art. 86 del Regolamento (CE) 1698/2005.

a.3) Redazione del rapporti annuale di esecuzione (RAE), in conformità all'articolo 82 e 83 del Reg. CE 1698/05.

a.4) Valutazione *on going* del Programma.



Linee di intervento	Dotazione prevista anno 2010
linea di intervento 1	7.246.295,89
linea di intervento 2	1.192.664,33
linea di intervento 3	1.992.518,64
linea di intervento 4	1.454.993,14
TOTALE	11.886.472,00
<i>di cui FEASR</i>	<i>5.943.236,00</i>
<i>di cui obiettivo convergenza</i>	<i>5.158.728,85</i>



Rete Rurale Nazionale

Piano di attività 2010

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

reterurale@politicheagricole.gov.it
www.reterurale.it

